

**PRESIDENTE.** Interpreto il suo desiderio (*Si ride*) e le do facoltà di parlare.

**CICARELLI...** uno schiarimento sull'ultimo inciso del numero 7. In esso si parla precisamente di quelle opere... (*Rumori*)

Ora voi volete fare la riforma, ma non potete farla. Quando voi volete votare questo numero 7, in altri termini, voi fate una riforma, cioè, l'erario o il fondo del culto, si piglia quello che è parte delle sostanze degli enti laicali, che non potete sopprimere senza ingiustizia. Ma la direzione del culto farà quello che dovevano fare gl'istituti laicali, direbbe l'onorevole relatore; io però gli ripeto quello che dissi altra volta: il fondo del culto non deve fare il grande cappellano. (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** È uno schiarimento un po' lungo.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**RANIERI.** Si dirà *enti morali*

**REGNOLI.** È ben inteso che se non passa l'ordine del giorno, sarà soppressa anche l'ultima parte aggiunta all'articolo 7. L'ordine del giorno è una ripetizione di quello su cui si dice che corra equivoco.

**PRESIDENTE.** No, scusi, è altra cosa.

Prima di tutto sull'ordine del giorno Pisanelli non c'era equivoco. Non posso ammettere così facilmente, come è stato detto da qualcuno, che la Camera equivocasse. Può essere che due o tre deputati non abbiano inteso; ma quando la Camera a grande maggioranza, alla quasi unanimità vota un ordine del giorno, io non posso ammettere una cosa che le farebbe poco onore, che cioè essa fosse caduta in equivoco. Tanto è vero che non è caduta in equivoco, che oggi ha ribadito, coll'ammettere la questione pregiudiziale, l'ordine del giorno dell'onorevole Pisanelli.

Dunque su questo non c'è questione, e per mettere in armonia l'ultimo numero dell'articolo primo, come è proposto ora dalla Commissione, coll'ordine del giorno dell'onorevole Pisanelli, la Commissione ha aggiunto un'ultima parte, di cui è stata data lettura.

Su ciò, ripeto, non può esistere questione, nè equivoco alcuno.

Gli onorevoli Cicarelli, Palasciano ed altri hanno proposto un ordine del giorno riguardante enti morali, poi sono divenuti enti morali ecclesiastici, ed ora sono ritornati enti morali (*Si ride*); come devo dire?

**CICARELLI.** *Enti morali* soltanto.

**GUERRIERI.** Io domando che sia messo ai voti l'articolo della Commissione per divisione. La differenza che passa tra il nostro articolo e l'ordine del giorno che si propone, sta nel carattere di laicità o di ecclesiasticità degli enti. Ora se si mette ai voti per divisione distintamente l'inciso *quand'anche non erette in titolo ecclesiastico*, quelli i quali vogliono salvare gl'istituti laici, voteranno contro quelle parole.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Pisanelli, sull'ordine della votazione.

**PISANELLI.** Io ho domandata la parola sull'ordine della votazione, per acquistare un concetto chiaro di quello che si deve votare. Ho dei dubbi, nè credo di essere solo ad averne.

Quando gli onorevoli Cicarelli e Palasciano hanno proposto il loro ordine del giorno dicevano: è invitato il Ministero a presentare una legge per la soppressione degli enti ecclesiastici contemplati all'articolo 1 proposto dalla Commissione; quel concetto allora, secondo me, era chiarissimo, cioè che quest'ordine del giorno era proposto alla votazione in surrogazione del numero 7 dell'articolo 1 della Commissione.

Votandosi quest'ordine del giorno, si aspetterà una legge che venga a proporre la soppressione degli enti di cui è parola in questo articolo, e non si potrà più procedere ai voti intorno a questo numero 7.

Finquì il concetto mio non aveva dubbi, ma ora dico la verità, dopo il nuovo emendamento introdotto per la soppressione di questi enti... (*No! no!*)

**CICARELLI.** Non la soppressione.

**PRESIDENTE.** Se mi permette l'onorevole Pisanelli, io gli darò lo schiarimento richiesto.

Mi pare che il dubbio fosse ragionevole finchè non si sapeva se dovessero essere laicali od ecclesiastici; ma quando gli onorevoli proponenti sono tornati alla prima loro formola, ed hanno detto solamente enti morali, di cui è proposto nel numero 7 dell'articolo 1 del progetto di legge, mi pare evidente che la loro sia una proposta pregiudiziale all'articolo della Commissione, e che logicamente sia necessario di metterla ai voti prima.

**PISANELLI.** Non dubito che si debba mettere ai voti prima, ma per valutare l'importanza del voto è d'uopo vedere gli effetti delle dizioni.

**PRESIDENTE.** Ella ha ragione nel desiderare che sia chiara, ma a me pare chiarissima, perchè s'invoca una disposizione sospensiva su tutti gli enti morali di cui è proposto nel numero 7 dell'articolo 1.

Dunque mi pare chiaro che si tratta di una questione pregiudiziale. (*Ai voti!*)

**PISANELLI.** Domando la divisione.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**GUERRIERI-GONZAGA.** La divisione è sempre di diritto. Se si vota prima l'ordine del giorno dell'articolo della Commissione ci vuole una norma; alcuni possono volere riservati gli enti laicali, e non gli enti ecclesiastici; se si vota l'ordine del giorno nuovamente formulato, perchè io non avea inteso di applicare le mie parole che alla seconda formola, si viene a ledere questo diritto di ogni deputato.

Dunque io propongo che dovendosi votare per divisione si voti il nostro articolo come fu proposto, vale a dire si tolga l'inciso che è costituito dalle parole *quand'anche non erette in titolo ecclesiastico*, ed allora si otterrà il voto per divisione, che è il voto più libero.